

UNIREC COMPIE 20 ANNI E RIFORMA LO STATUTO CON UNA GOVERNANCE PIÙ MODERNA



A cura della **Redazione**

Con 70 miliardi di crediti gestiti, per oltre 36 milioni di posizioni, con più di 8 miliardi di euro recuperati, UNIREC, l'associazione aderente a Confindustria SIT, si avvia a tagliare il traguardo dei vent'anni dalla nascita e contestualmente aprire una nuova pagina.

Dopo essersi dotata nel 2014 del Codice di condotta, che mette nero su bianco l'approccio negoziale con il consumatore/debitore a cui devono attenersi le imprese associate, e diventato il punto di riferimento del comparto, l'assemblea del 23 gennaio ha approvato importanti modifiche allo Statuto e ai regolamenti associativi, elaborate sulla scia della riforma Pesenti del 2014, prevedendo anche per le imprese a tutela del credito una *governance* più moderna e funzionale.

Le nuove regole sono state redatte dopo un complesso confronto con la base associativa e i regolamenti di Viale dell'Astronomia, partendo dalla assemblea del febbraio 2017, in cui è stata introdotta la proposta di revisione, passando per la commissione tecnica che le ha elaborate, permettendo di giungere alla assemblea dello scorso gennaio con un voto compatto, che non ha visto l'espressione di voti contrari.

Tra le principali novità introdotte il si-

stema di voto ponderato e un rigoroso computo della rappresentanza nell'organo direttivo, che prevede la presenza di un uguale numero di consiglieri per ognuna delle tre fasce di rappresentanza, che raggruppano le imprese per dimensione aziendale.

Superato l'iniziale periodo transitorio, che riguarderà le prossime elezioni di maggio, l'assemblea generale voterà ogni anno dispari l'elezione del presidente che durerà in carica due anni (rieleggibile), mentre voterà ogni quattro anni pari per il rinnovo del consiglio direttivo, composto oltre che dal presidente, da tre consiglieri eletti dall'assemblea per ciascuna delle tre fasce di fatturato (nove consiglieri in totale) e dal coordinatore nazionale dei gruppi macroregionali.

Viene ammesso un massimo di tre mandati alla stessa carica: due mandati possono essere consecutivi, il terzo può essere ricoperto trascorso un periodo di *vacatio* pari alla durata dell'incarico. Il vicepresidente (sino a due) è nominato fra i membri del consiglio direttivo. I candidati da sottoporre alla votazione dell'assemblea saranno individuati dalla commissione di designazione previa consultazione dei soci.



"Sono estremamente soddisfatto del percorso che la nostra riforma ha avuto all'interno dell'Associazione - commenta il presidente Pasini - con un approfondito confronto e una ampia partecipazione ai molti momenti di discussione che in questi dodici mesi abbiamo organizzato, avendo come obiettivi il recepimento delle istanze giunte dalla base associativa, garantire uno stabile governo dell'associazione e l'adeguamento alla riforma Pesenti, ma mantenendo l'identità di Unirec senza snaturarne i principi fondanti. La riforma proietta UNIREC in una dimensione associativa più moderna e congeniale ad affrontare le difficili sfide che ci attendono nel futuro". ■